









Vuoi chiudere il tuo vecchio conto?



E' più facile di quanto credi

Per informazioni contattare

Passa a Fineco

Il conto che remunera i tuoi risparmi anche senza vincolarli. E con CashPark il rendimento aumenta. In più: canone prima carta di credito gratis per sempre, prelievi bancomat gratis ovunque e migliaia di filiali UniCredit per versare contanti e assegni.

ZERO CANONE





Lucia Giantomassi tel. 335 7788427 e-mail lucia.giantomassi@pfafineco.it

CENTRO CORSO MAZZINI | 154 | ANCONA | TEL. 071.204325 | www.centrotticomasini.com

Sommario

3 Editoriale e presentazione

- 4 La serie dei sabati in Assonautica
- 6 La relazione di Zuccaro
- 8 Mio nonno scaricava le navi
- 10 Concorso fotografico
- 11 Corso fotografia stenopeica
- 12 Regata di Natale
- 15 Macchia Nera reloaded
- 16 Te la do io L'ORC
- 18 Luca's Days
- 20 Il corso iniziazione Meteor
- 21 Le crociere scuola estive
- 22 Notizie



Macchia Nera in regata

Assonautica Ancona

Editore: Assonautica Provinciale di Ancona

Sede Legale: 60123 Ancona, Piazza XXIV Maggio n.1

Base Nautica e segreteria: 60125 Ancona, Via G. Mascino, 3/h Tel. e Fax 071.2074731 Cell. 340.1422005

Periodicità:Quadrimestrale Aut. Tribunale n. 1/14 del 26/2/2014

Direttore Responsabile: Sergio Gradara

Redazione: G. lacobone. C. Polacco, A. Abbate

Amministrazione pubblicità: Segreteria Assonautica

Stampa: Tipografia Flamini Srl Osimo (An) Via Edison n. 9 info@assonautica.an.it

www.assonautica.an.it

Luogo e data di pubblicazione: Ancona, Marzo 2014

Stampato in 700 copie Versione PDF nel nostro sito www.assonautica.an.it

L'editoriale

di Paolo Manarini, Presidente

come potete vedere, leggendo questo giornale, ci siamo fatti un vestito nuovo per continuare ad essere vicini e ben accolti da tutti voi. Sino ad oggi abbiamo fruito della grande disponibilità di Gianni Maggi come editore e come direttore responsabile della testata Newsletter - Assonautica Ancona. Ci sentiamo di essergli fortemente riconoscenti per avere consentito di informarvi e farvi partecipi della vita della nostra associazione per ben 15 anni. Dopo il sondaggio che è stato fatto la primavera scorsa, dal quale abbiamo avuto conferma del gradimento del periodico dell'Assonautica, abbiamo pensato che il giornalino dovesse essere nella nostra piena titolarità, per cui abbiamo iscritto al registro della stampa del tribunale la testata "Assonautica Ancona", che spero in questa nuova versione grafica vi piaccia.

Il nuovo direttore responsabile è Sergio Gradara, al quale va un ringraziamento di cuore per essersi preso questo onere e al quale va doverosamente lasciato lo spazio per presentarsi in questa pagina del primo numero della nuova edizione. E' ora però di pensare ai prossimi appuntamenti che ci sono più affini: tenete bene a mente il calendario delle regate e veleggiate promosse dalla Associazione Sportiva Dilettantistica che trovate nel nostro sito e che ad ogni evento provvederemo a

Volevo poi ricordarvi che quest'anno per l'Assonautica di Ancona è un anno speciale perché è il 40° anno dalla sua costituzione e stiamo lavorando, anche ascoltando il gradimento di tutti voi, su come festeggiarlo al meglio. L'appuntamento per i festeggiamenti è per domenica 6 luglio prossimo, quindi mi raccomando non prendete altri

Con l'Assonautica Nazionale abbiamo dato il nostro contributo all'iniziativa Quality Marine il cui progetto, presentato il 3 marzo all'Argentario, intende creare strumenti standardizzati e omogenei applicabili su tutto il territorio nazionale utili a costruire, nel tempo, una rete di porti turistici qualificati e certificati. Su questo progetto la Camera di Commercio di Ancona si è già attivata dando il proprio contributo perché anche Marina Dorica possa fregiarsi di questo marchio di qualità. Tutte queste iniziative di cui si è detto danno il segno di quanto sia viva la nostra associazione e di questo occorre essere fieri e riconoscere alle persone che vi si impegnano un grande grazie!

Da Sergio Gradara



ne i miei ex colleghi, con i quali ho girato gli autodromi di tutta Europa, mi vedessero ora firmare per un giornale di nautica, mi darebbero del matto. "Ma come tu che ascoltavi il rombo dei motori come il direttore di una orchestra ascolta compiaciuto i propri concertisti, ora sei lì che ragioni con il vento?" Domanda più che legittima, alla quale avrei saputo rispondere solo oggi, dopo 5 anni che vado in acqua, come diportista della domenica, ma pur sempre in acqua. In una macchina da corsa, qualsiasi macchina, ti senti un grande.

Con il mare e in mare, ti senti piccolo.

Ho capito questo dopo essermi avvicinato alla vela con la stessa incoscienza che mi aveva portato in pista. Ma ho capito presto la lezione ed ho imparato da tutti quelli che il mare ce l'avevano nel sangue, come i tanti soci dell'Assonautica che ho conosciuto sui pontili. Ma soprattutto le lezioni me le hanno date il vento e il mare. Padroni come nessun altro del mio guscio in vetroresina.

Eccomi qui con Voi in guesta rivista, ultimo arrivato e sicuramente senza l'esperienza di molti di Voi. Ma con la curiosità e la voglia di collaborare per rendere ancora più bella questa nostra rivista per continuare a scoprire, conoscere ed amare il mare.



Sabato in Assonautica



uesta formula di incontrarsi sabato pomeriggio per parlare di qualcosa di bello è nata quasi per caso (partiamo e facciamo 3-4 incontri...) e poi è cresciuta da sola, fino a un totale di ben 15 incontri, sempre frequentatissimi ed opportunamente conclusi con un bicchiere di aperitivo con vino delle Marche.

Siamo partiti il 16 ottobre del 2013 con una serata di Fabio Balducci (il mitico padre di tutti i nostri motori), poi due serate sulla salute a bordo (nostra, non del motore) a cura di Claudio Mercurio, e Gianfranco Iacobone per gli affari di cuore. E poi ancora le rotte e gli approdi di Croazia (due puntate), Grecia e Turchia, questa volta con lacobone in solitario. Dopo la pausa natalizia Meteorologia con Melappioni (e chi, se no?), Ornella Battaglini con le conturbanti responsabilità dell'armatore e dello skipper (un momento







di serietà ci voleva), Claudio Mercurio che ama giocare con gli squali, poi Giorgio Locchi che invece si diverte con leoni ed elefanti della Namibia e poi ancora avanti senza interruzione. Leonardo Zuccaro, con due serate, nella prima ha mostrato il filmato ufficiale del Mondiale ORC 2013 che abbiamo ospita-

to ad Ancona e poi ha parlato di Marina Dorica (v. articolo a pag. 6); nella seconda, bellissima, ha fatto una carrellata imponente sullo yachting dalle origini ad oggi, mostrando anche le "sue" molte barche. Poi un momento lirico di grande partecipazione, con il Mediterraneo Omerico di Gianfranco lacobone in collaborazione con l'Accademia Marchigiana di Scienze, Lettere ed Arti: una storia del viaggio di Ulisse nel contesto del mare nostrum dell'VIII secolo a.C., intervallata da belle letture di brani dell'Odissea. E infine, l'8 marzo, il ciclo si è degnamente concluso con la storia del porto di Ancona di Elena Lume.

con un occhio al presente e al futuro del porto, illustrati dal Dr. Tito Vespasiani, segretario generale dell'Autorità Portuale. Ora è tempo di uscire in mare, il sabato pomeriggio. Torneranno i bui pomeriggi di novembre. e per allora ci saremo inventati qualcosa di altrettanto bello.



Il filmaty ufficiale del

MONDI LE ORC 2013

sabata 8 febbraio 2014 ore 17

Leonardo Zuccaro parla di

sonautica -ingresso libero











Come stare meglio in Marina Dorica

Una sintesi della conversazione tenuta da Leonardo Zuccaro nei "Sabati dell'Assonautica" di Gianfranco Jacobone

abato 8 febbraio Leonardo, dopo la proiezione del filmato ufficiale del mondiale di vela ORC 2013 che si è tenuto ad Ancona, ha fatto una carrellata su come potremmo utilizzare meglio le strutture di Marina Dorica, ottenendo una maggiore sicurezza per le nostre barche e meno danni (e costi) per il Marina, che come sappiamo è comunque finanziato dai diportisti.

L'ormeggio è stato il primo punto dolente: le due recenti burrasche, di violenza mai vista prima, hanno dato molto da fare al personale (80 barche hanno avuto bisogno di interventi, alcune per rottura di ormeggi) e anche se tutto è finito bene si sono osservati molti difetti in come teniamo le barche. Gli ormeggi al finger (a differenza di quelli su trappa) vanno tenuti stret-

Una bitta usurata

tissimi: la barca deve essere "attaccata" al finger e solidale, senza movimenti che darebbero strattoni e rotture di cime e bitte. Le barche poi, inutile dirlo, non devono venire con la prua sul pontile (le persone che passano si possono fare male) nè toccare con

la prua il pontile. Le cime infine devono essere dimensionate bene, con un carico di rottura dell'ordine del peso della intera barca. Zuccaro ha mostrato che cime di pari diametro ma di qualità e fibre diverse hanno carichi di rottura che differiscono da uno a cinque volte (lo stesso diametro può tenere ad esempio da 3000 a 15.000 kg), ed ha perciò raccomandato attenzione non solo al diametro, ma al tipo di cima e al carico di rottura dichiarato. L'ammortizzatore poi, utilissimo e raccomandato, in acciaio o in gomma, deve avere una sicura (di cima o di catena) nel caso si rompa. I parabordi sono spesso inadeguati; a parte quelli mal legati, o tenuti troppo alti, il parabordo gonfiabile spesso scoppia: meglio quelli moderni, di materiale pieno (quelli a materassino).

Il materiale sul pontile è vietato dal regolamento portuale, ma a parte questo è pericoloso per chi passa ed ostacola le manutenzioni (a volte urgenti) perchè impedisce di aprire le canaline dove passano gli impianti. Quindi cerchiamo di tenere solo per breve tempo (unodue gioni) il materiale.

La corrente: molte barche sono attaccate a rete in permanenza, e d'inverno tengono stufette sempre in funzione. Oltre al consumo a carico di tutti (la barca non è coibentata come la casa: se si imposta una temperatura superiore a 8-10 gradi la stufetta non ce la fa, e lavora in continuo), il problema più serio è il rischio di incendio. In questo caso, terribile, non c'è copertura assicurativa che tenga (non quella del Marina, ma nemmeno la casco personale) e si rischia di pagare decine di barche. Oltre a questo, la barca sempre attaccata presenta, come sanno gli esperti, un maggior rischio di

corrosione galvanica (del motore, dei perni del bulbo ecc), anche se la corrente è staccata sulla colonnina o nella barca. Le batterie, infine, non vogliono essere sempre sotto carica, ma stanno meglio se si hanno cicli di carica e scarica. Insomma, nulla da guadagnare col cavo attaccato, meglio usarlo quando serve, e quando noi siamo in barca o nei pressi. Le colonnine a contatore di consumo, qualcuno ha domandato, non risolverebbero almeno il problema della spesa? Si, ha detto Leo, ma cambiarle tutte costa una cifra enorme: meglio aspettare che quelle che abbiamo siano abbastanza vecchie da doverle sostituire.

Anche l'acqua è un punto di attenzione: continuiamo a sprecarne troppa, spesso per negligenza (manichette aperte che buttano acqua in mare). La pistola autobloccante sarebbe la soluzione migliore per tutti.

I parcheggi: tendiamo ad ammassare le auto davanti ai pontili, mettendole fuori posto, piuttosto che fare cento metri a piedi. Davanti ad ogni pontile c'è un posto per i portatori di handicap. e uno zebrato per il carico e scarico. Questi posti vanno rispettati e usati da chi ne ha diritto. Una cortesia particolare sarebbe, quando si va in crociera, scaricare il materiale e poi portare l'auto nei parcheggi più lontani (che sono comunque sicuri), invece che lasciarla due settimane davanti al pontile. Una cortesia che prima o poi vorremmo che fosse stata fatta a noi... Bisogna sapere che Marina Dorica non ha poteri di polizia: questi sono di competenza della Capitaneria, per cui le scorrettezze è meglio non farle e non rovinare il nostro ambiente, piuttosto che invocare interventi esterni

Le manutenzioni: il punto più critico del nostro porto sono i finger, anche se sono la cosa più comoda che abbiamo. I vecchi bottazzi in plastica facevano marcire il legno, per ristagno di acqua, per cui il Marina li sta rimuovendo tutti (anche su consiglio dei costruttori), e dopo aver ristrutturato il finger (che spesso ha bisogno di interventi anche strutturali sulle parti metalliche) non rimonta il bottazzo; bisogna proteggere la barca con i parabordi, o applicando dei "bumpers" fissi e distanziati dal legno, lungo il finger. Le bitte del pontile sono in lega di alluminio: se le nostre cime sono fissate alla bitta con dei grilli, questi mangeranno la bitta, che si trancerà. Il collegamento deve essere quindi in tessile, magari ben passato con doppini, e controllato.

Qui Zuccaro ha concluso. Per noi che lo conosciamo questa più che una relazione tecnica è stata un "grido di dolore": troppe volte lasciamo lui e gli Operatori soli davanti ai problemi, per non parlare di quante volte vengono criticati da chi non si rende nemmeno conto dell'ordine di grandezza dei problemi. Visto che lui non lo

ha detto, sarà bene che si sappia che Leo ha preso una deriva su una spalla questo inverno, durante un colpo di vento, e un mese fa si è rovinato un ginocchio per spostare d'urgenza una barca. E che lui e i "ragazzi" durante le recenti due burrasche hanno dovuto mettere in sicurezza ogni volta una cinquantina di nostre barche.









io nonno scaricava le navi. Con grandi argani, insieme ai suoi compagni, agganciava le casse e le faceva calare dolcemente sull'affollata banchina del porto della "magnifica città di Ancona".

Un giorno, all'improvviso, una cima si spezzò e l'enorme cassa che vi era sospesa precipitò al suolo fracassandosi. Dal polverone emerse Garibaldi, avvolto nel suo famoso poncho e ben in sella al suo cavallo. Strizzando un po' gli occhi per la luce improvvisa, il generale si guardò intorno e chiese a mio nonno: «

Giovanotto, siamo a Roma?» «No, generale - rispose mio nonno tossendo per la paglia che ancora volteggiava nell'aria questo è il "porto di Roma", è Anc....». «Bene, ragazzo - disse Garibaldi interrompendolo - faccio subito un salto in città». E al grido di "O Roma o morte" sparì galoppando verso gli Appennini. Beh. mio nonno forse era un po' troppo fantasioso e sembra anche che dopo il lavoro non disdegnasse la compagnia degli amici e del vino dell'osteria, però...

...Però è vero che Ancona ha una

storia ricca e industriosa da sempre legata al mare, al porto, ai cantieri navali, che l'ha resa unica e speciale nell'intero territorio marchigiano.

Mille professioni, arti e sapienze, da quelle più strettamente legate all'ambito portuale e marittimo, alla flotta dei pescherecci, al mondo dei mercanti e dei commercianti, all'ambiente cittadino dei professionisti e dei liberi imprenditori, per finire al territorio agricolo che la circonda e che da sempre ha prodotto il necessario per la città, in un interscambio continuo di mercanzie, cono-

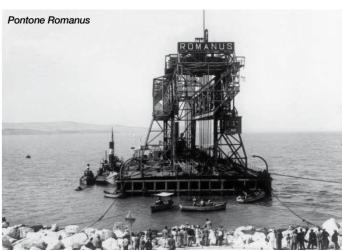
scenze e culture. Ogni famiglia custodisce per questo un piccolo patrimonio di memorie vere, reali ed estremamente preziose perché è sull'insieme di questi patrimoni personali che si fonda l'anima stessa della città. Fotografie, pensieri, memorie, brevi racconti, ritagli di giornale, piccoli oggetti sono testimoni di un passato che oggi rischia di disperdersi e che invece dovrebbe costituire per i nostri figli "lo zaino" dei valori e delle conoscenze di base, senza cui l'innovazione perde di consistenza. «Raccogliamo la memoria» è una nuova iniziativa dell'As-

razione con la Soprintendenza archivistica per le Marche. Insieme a voi, in occasione dei 40 anni di Assonautica, vogliamo cercare e raccogliere questi testimoni silenziosi per allestire una piccola mostra di oggetti, racconti e fotografie che parli proprio di "noi" e delle nostre origini. Vi chiediamo quindi di cercare negli armadi, nelle cantine, nella memoria familiare e prestarci i vostri ricordi per il tempo necessario ad allestire la mostra. In particolare cerchiamo:

sonautica, progettata in collabo-

- Fotografie e filmati che raccontino la vita e il lavoro legati al mare nel senso più ampio del termine (marinai e pescatori; portuali; maestri d'ascia; artigiani; commercianti e venditori al dettaglio; professionisti, ecc.);
- Oggetti connessi con le attività legate al mare, di cui vi preghiamo di inviare preventivamente una foto per permettere alla commissione organizzatrice di progettare l'esposizione;
- Ritagli di giornali riportanti notizie relative al porto di Ancona e alla sua marineria;
- Segnalazione di amici e parenti che abbiano una storia o un'esperienza da raccontare e accet-





tino di lasciarsi intervistare;

• Frasi e brevi racconti sui lavori legati al mare, sulle fatiche e i progetti della gente di mare e delle loro famiglie, sulle feste e gli eventi cittadini, ecc.. I vostri migliori racconti brevi saranno pubblicati nelle pagine di questo giornalino, nonché sul sito della Soprintendenza archivistica per le Marche.

I materiali possono essere inviati via e-mail all'indirizzo di Assonautica (info@assonautica. an.it) o a quello della Soprintendenza archivistica per le Marche (sa-mar@beniculturali. it), corredati da nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente; saranno restituiti al termine dell'esposizione.

R

Il concorso fotografico

"Vivere il mare"



"Vivere il mare in barca" Ugo Marinelli I Classificato

uesto primo esperimento di gara fotografica tra i soci, per un con-

barriere di bravura e di mezzi (dalla reflex evoluta alla fotocamera tascabile) ha avuto succorso che voleva mettere a cesso, anche se per timidezza confronto la creatività senza molti non hanno partecipato,

pensando che la cosa fosse riservata solo ai bravissimi.

Il tema era libero, con unica indicazione quella di interpretare il mare in tutte le sue

Così durante la premiazione della regata di Natale, il 15 dicembre, abbiamo anche premiato i fotografi più apprezzati dalla giuria, che era composta da Emilio Vendramin (presidente), Franco Profili (coordinatore del concorso) e Marco Boncompagni.

Questi i premiati, con le motivazioni della Giuria:

1º premio: foto «Vivere il mare in barca» di Ugo Marinelli

2º premio: foto «A Silba» di Gianfranco Iacobone

3° premio: foto «Out of bound» di Teofilo Celani

Migliore serie: le 4 foto della serie «Sabbia» di Pamela Sopranzetti

Motivazioni:

Primo premio a Ugo Marinelli per Vivere il mare in barca. L'immagine poetica suggerisce

Pregevole la realizzazione, ottenuta con una pinhole camera (foto stenopeica).

Secondo premio a Gianfranco lacobone per Silba, una cortina di tentacoli che svela sullo sfondo barche all'ormeggio; il tutto reso con il giusto equilibrio e rigore formale.

Terzo premio a Teofilo Celani per Out of bound, un'immagine dove la voluta assimmetria unita ad un pizzico di creatività, riconduce l'osservatore a seguire il movimento del tuffatore fin dentro la cornice.

Premio a Pamela Sopranzetti



Foto a sinistra: "Out of bound" Teofilo Celani III Classificata

Foto in basso:

per la serie Sabbia. Breve raccolta di attimi fermati sull'arenile. Il bokeh della prima immagine annuncia il gioco dei castelli di sabbia;

il camminare senza pensieri fra terra e mare; l'invito a restare con i piedi per terra. Al primo classificato è andata una fotocamera digitale compatta di qualità, mentre per tutti c'è stata una targa ricordo, ed un libro fotografico per la Sopranzetti (miglior serie). Le tre foto premiate sono su queste pagine, mentre tutte le altre (ognuno ne presentava quattro, ed i concorrenti erano sedici) sono sul sito www.assonautica.an.it

Un grazie particolare ai Giudici (due erano esperti esterni all'Assonautica) per l'impegno e il rigore nel valutare i lavori.

Tutti pronti per la prossima edizione, meno timidi e più numerosi!



Il corso di fotografia stenopeica

I nome intimidisce, ma nasconde una cosa molto semplice: la fotografia con "macchine" auto-costruite, consistenti in una scatola dotata di un minuscolo foro e, sul lato opposto all'interno, un materiale sensibile (pellicola, stucchevolmente emulsione o altro). Il nostro socio Ugo Marinelli, inorgoglito dal primo posto conquistato nel nostro concorso fotografico proprio con una foto stenopeica, ha voluto partecipare al "volgo" la sua esperienza (che ormai è arrivata alle scatole dei cerini, pastiglie Valda ed altre cose imbarazzanti da raccontare). Così è nato in febbraio questo corso, insieme ad "ArchiVivi", nella

nostra sede: dieci entusiasti che hanno approfondito in tre serate la teoria del forellino calibrato, della esposizione lunga e del montaggio cieco della scatola in camera oscura.

A parte le amichevoli prese in airo, è di un certo effetto assistere al ritorno alla foto "naturale", senza obiettivi e macchine, in fondo come un'opera d'arte.





na regata dura e davvero invernale, questa di Natale, come non eravamo abituati, dopo alcune edizioni tran-

Per la prima volta la manifestazione è stata abbinata al Trofeo di

corso in ORC con partenza cinque minuti prima della flotta generale, di ben 32 imbarcazioni (nella quale comunque erano presenti alcune imbarcazioni che correvano anche in ORC). Il tempo, tipicamente invernale, è stato coper-Minialtura della Marina Militare, to con vento da NW (poi girato a due è stata posizionata più a »

N) che inizialmente superava i 20 nodi e poi è sceso a 15 per risalire oltre 20 in fine regata. Qualche avaria si è registrata già prima della partenza, con alcuni ritiri. Complici il mare formato, la corrente e la scarsa visibilità, la boa



SE del previsto, e questo ha trasformato i due laschi in un gran lasco e una bolina larga: per fortuna il Comitato ha dato le posizioni GPS delle boe, per cui le barche più veloci non hanno avuto difficoltà a trovarle, e le altre come sempre a inseguire.

Le cinque barche di minialtura, anche se riprese dalle più grandi, hanno potuto regatare indisturbate, e la migliore in compensato è stata la barca del CUS di Francesco Lupacchini. A seguire le tre barche della Marina Militare, e poi il nostro Gianni Giombi, vittima di una avaria.

Primo assoluto, e della libera/spi, Wild Dog di Claudio Ciarmatori; primo in ORC Candida...mente di Mastroianni/Zoppi. Tutti gli altri



rato in classifica Uka Uka Yaman di Gianni Giombi, e quello UISP per le barche classiche (oltre i 20 anni) a Pensiero di Enzo Fabi (che con un venerabile Comet 8,50 di serie ha fatto miracoli). Un piccolo giallo ha segnato la premiazione: complice la fretta di calcolare i

punteggi (e forse l'alcol del dopo regata) il premio Pontel è stato dato a Giombi, che sportivamente lo ha restituito dopo la scoperta dell'errore di calcolo. Alla Regata di Primavera daremo ufficialmente il trofeo a Ciarmatori, che lo ha ampiamente meritato.





risultati sono nel sito www.assonautica.an.it Al termine sono stati assegnati, sulla base dei punteggi di tutte le regate del 2013, il trofeo Assonautica Italiana "Gianfranco Pontel", a Wild Dog di Claudio Ciarmatori, che ha ripreso e supe-

Macchia nera... reloaded

di Gianfranco Iacobone

embrava spacciato, il povero Macchia Nera, glorioso meteor sociale, quell'alba del 26 novembre 2013, quando una violenta burrasca da greco ha tranciato i suoi ormeggi e lo ha sbattuto in banchina aprendo una grossa falla a prua e affondandolo.

A nulla sono valsi gli sforzi di Leonardo Zuccaro e degli operatori di Marina Dorica (che comunque hanno salvato il fuoribordo e che ringraziamo di cuore). Poi, finita la burrasca, grazie ai Vigili del Fuoco



Portuali, Macchia è tornato a galla. Alato, svuotato del fango, recuperate le suppellettili (quasi tutto) abbiamo cominciato a programmare i lavori. Vanno ringraziati il Cantiere Montecristo di Renato Rossini, per averci aiutato in tutti i modi (anche con la sopportazione), e la maestria del socio Daniele Fusco, mago delle resine, che ha ristrutturato e stratificato le tre grandi falle, riportando lo scafo a nuovo con maggiore robustezza di prima. Animatore del salvataggio è



stato Giovanni Palmieri, che non si è mai scoraggiato, si è rimboccato le maniche in tutti i ruoli ed ha anche coordinato il lavoro di tutti. E così il 15 febbraio, dopo soli due mesi e mezzo, Macchia è tornato a galleggiare carenato, con la coperta ripitturata in bicolore, le fiancate gialle brillanti meglio di prima e le ferramenta di coperta ripristinate e in parte nuove. Spesa: pochissimo, grazie all'impegno di alcune persone, poche ma eccezionali e non



Macchia veleggia per le regate di Luca, per i match race, per i soci che vorranno farlo correre, e per la scuola di iniziazione gratuita che faremo in primavera. Buon vento di nuovo, e a lungo, Macchia Nera!







IL RISPARMIO SULLA CRESTA DELL'ONDA

RIMESSAGGIO
MANUTENZIONI
AREA BRICO
BOX INTERNI X DEPOSITO ATTREZZATURE DI
BORDO
POLIZZE ASSICURATIVE
RINNOVO ANNOTAZIONI SICUREZZA
CROAZIA CHARTER CON BENETEAU OCEANIS 440

e-mail: nauticamontecristo@libero.it mob 3454788101 Renato Rossini SEDE OPERATIVA VIA MATTEL 42 – ANCONA

14



Te lo do io l'ORC!





molo della competizione. li desiderio di misurarsi, la voglia di vincere o semplicemente di partecipare, creano quel fascino particolare che porta ogni sorta di velista, prima o poi, a iscriversi ad una regata e a scendere in campo (sarebbe meglio dire in mare), per giocare lasciano indietro i più piccoli, è con gli altri a chi arriva primo. Così avviene che una domenica di bel sole e bel vento si trovi quel velista, neofita regatante, lo spettatore curioso, probabilad aspettare, dietro un'immaginaria linea, quell'istante nel tempo che si chiama partenza. Tutto effervescente, tutto bello. Poi dopo il via e il frastuono delle voci concitate dei regatanti, le barche più grandi se ne vanno e le altre le seguono più

egatare è bello. Lo sti-

o meno leste e più o meno da vicino. Allora chi per caso e per curiosità rivolgesse l'attenzione allo svolgersi dell'evento velico e di questo ne avesse un'ignoranza totale, oltre a capirci ben poco si porrebbe la seguente domanda: "ma che senso ha?", "E' evidente che i più grandi evidente".

E' vero: ed è questo il problema di sempre nelle regate. Ma lui. mente non sa che gli umani hanno risolto anche questo. Non sa che si sono inventati una serie di 'gabole' più o meno valide e corrette che tentano di risolvere la questione e che hanno chiamato 'stazze'. Non sa che dopo aver ideato il gioco, za. Di conseguenza le ingiusti-

di Augusto Abbate

ci hanno messo dentro un po' di regole. E' come se avessero voluto organizzare una corsa podistica alla quale voler ammettere veri atleti e ragionieri con la pancetta, bimbi che da poco hanno imparato a camminare e donne incinte, dando a ciascuno di questi le stesse opportunità di vittoria. Gli umani intelligenti, per risolvere quelle disparità, hanno così inventato le classi, le categorie e di conseguenza i calcoli talvolta complicati per stabilire vincitori e vinti.

Questa è la storia. Per decidere chi ha vinto occorre fare dei conti e dunque i vincitori sono figli di quei conti e della bontà dei calcoli e dei criteri che quelli (i conti) al loro

interno contengono. Di ciò son fatte le stazze e questo è il centro del problema. Qual è il sistema di calcolo migliore? Noi dell'Assonautica, prima dell'affiliazione alla FIV abbiamo usato una stazza 'locale' che risolveva in modo discreto il problema. Poi, dopo l'affiliazione, abbiamo 'dovuto' usare la stazza libera, per continuare ad avere tante barche alla linea di partenza. Questa "libera", al contrario del nome, che parrebbe foriero della soluzione di tutti i problemi, ne crea invece molti ed è ingiusta a 'prescindere', come diceva Totò. Accorpare le barche utilizzando come metro di paragone solo la lunghezza fuori tutto è una decisa violenzie e i malumori fanno da costante contorno a quei momenti sportivi come le regate, che dovrebbero essere il luogo del divertimento, del piacere e dello sfogo per chi ama la vela; spesso ne sono invece quello del litigio e della prote-

Allora noi dell'A.S.D. dell'Assonautica abbiamo provato a fare qualcosa, cercando il modo per risolvere il problema.

Esiste un sistema di stazza che tutti, almeno per il nome, conosciamo: l'ORC. Questa stazza, nel tempo, ha sostituito altre e ha affinato sempre più i suoi criteri. Le regate 'serie' già da tempo lo usano. Sembra dunque che l'ORC risolva le dispute e offra un'apprezzabile bontà di calcolo, azzerando o attenuando le pretese ingiustizie degli altri sistemi e dando quindi agli armatori di qualsiasi barca la possibilità di gareggiare ad armi pari con chiunque.

₫ JOTUN

Bene, allora ciò premesso e meditato, abbiamo deciso di invitare i velisti che frequentano le nostre veleggiate ad utilizzare anch'essi la stazza ORC e ad incentivarli in qualche modo in questo percorso.

La stazza ORC ha un costo ; tale costo varia a seconda della grandezza dell'imbarcazione (70, 80 euro, secondo le dimensioni; l'anno). Può ciò essere un freno se non, talvolta, un ostacolo all'utilizzo del sistema.

"F se ce ne facessimo carico noi?" In che modo?

Ecco allora la nostra proposta: Proporremo a chi si iscrive alle nostre veleggiate, uno sconto sensibile sulla tassa di iscrizione per chi ha chiesto e ricevuto per la prima volta il certificato ORC o ORC Club. Tantoché gli armatori che dovessero aderire all'incentivazione e volessero poi partecipare a tutti i nostri eventi velici, alla fine dell'anno si ritroverebbero ripagato in

tutto o in (buona) parte il costo di quel certificato. Ancora meglio se, come sembra, anche Ancona Yacht Club, Lega Navale e Stamura aderiranno a questa promozione e praticheranno lo stesso scon-

Noi dunque ci proviamo e ci proveremo nel corso di quest'anno. E lo considereremo perciò un anno di prova. Poi tireremo le somme. Se il risultato dell'operazione risulterà incoraggiante, continueremo su questa strada anche l'anno prossimo.

Ovviamente per chi resta attaccato alla "libera" nessun problema: le categorie saranno separate e chi vuole correre "ragioniere contro donna incinta" si divertirà lo stesso.

E allora via! Vieni alle nostre veleggiate e richiedi la stazza ORC. Il certificato te lo paghiamo noi, e ti aiutiamo anche a compilarlo!

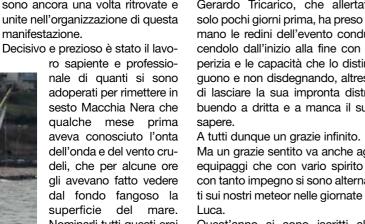


Luca's Days Meteor Cup 2014

ei week end 1-2, 8-9 15-16 marzo con la Luca's Days, come consuetudine e come da calendario si è aperta la stagione 2014 delle regate della marineria dorica.

E' questa la regata del cuore e dei ricordi: quella dell'affetto verso Luca; anche così ci piace ricordarlo. L'Assonautica e Ondanomala si sono ancora una volta ritrovate e unite nell'organizzazione di questa manifestazione.

Nominarli tutti questi eroi non è possibile: avrei paura di dimenticarne qualcuno. Grazie ragazzi,



grazie davvero.

Ottimo il lavoro di chi ha coordinato da terra, preziosissimo quello di chi ha messo a disposizione e ha poi condotto in mare i gommoni ed essenziale il compito di chi dalla barca giuria ha fatto da regia in acqua. Grazie inoltre al lavoro oscuro seppur vitale della segreteria e un grazie enorme al giudice Gerardo Tricarico, che allertato solo pochi giorni prima, ha preso in mano le redini dell'evento conducendolo dall'inizio alla fine con la perizia e le capacità che lo distinguono e non disdegnando, altresì, di lasciare la sua impronta distribuendo a dritta e a manca il suo sapere.

Ma un grazie sentito va anche agli

equipaggi che con vario spirito e con tanto impegno si sono alternati sui nostri meteor nelle giornate di

Quest'anno si sono iscritti alla competizione 12 equipaggi che sono stati divisi in tre gruppi di quattro ciascuno e precisamente (nomino solo i timonieri): Caccurri, Fazi, Perucci e Napolitano nel primo: Bianchini, Fattori, Alessi e Cappanera nel secondo; Vecchietti. Palmieri. Rizzi e Leombruno nel terzo. Quelli che sono risultati primi in questi tre gironi si sono poi incontrati per disputarsi il podio.

Le condizioni meteo che erano state favorevoli nelle giornate centrali, hanno alquanto latitato nell'ultima, quella decisiva, non permettendo all'organizzazione di ultimare tutti ali incontri previsti. Ciò però non ha inficiato il risultato finale perché anche se si fossero portati a termine tutti i voli questi avrebbero comunque sancito la stessa classifica:

Vincitore del torneo l'equipaggio Cappanera, secondo classificato l'equipaggio Perucci e terzo l'equi-







Vai a vela con i meteor...gratis!

na nuova iniziativa che l'Assonautica di Ancona intende mettere in cantiere è la seguente: insegnare a chi ne ha piacere ad andare in barca a vela con i Meteor sociali accompagnati dai nostri soci esperti che fungono da istruttori. Non si tratta di una vera scuola di vela, perché la poca teoria, se necessaria, sarà fatta "sul campo", ma di una iniziazione, la più semplice e intuitiva possibile, per mettere chiunque (giovani, speriamo, ma anche non giovani) in grado di uscire in sicurezza con i nostri piccoli cabinati che hanno caratteristiche ideali per questa attività: sono stabili, non scuffiano e tengono bene il mare.

Dopo un numero di uscite a vela che facciano raggiungere una preparazione adeguata, l'allievo potrà uscire in autonomia.

Per ogni uscita successiva alla decima, per l'uso della barca, dovrà essere corrisposto un piccolo contributo per il mante-



nimento delle imbarcazioni come già avviene per i soci. I corsi non hanno orari e date precise ma si svolgeranno previo accordo tra allievi e istruttori a partire dai primi di maggio. Per poter fruire di tale opportu-

nità, promossa dalla Assonautica per avvicinare i cittadini al mare e alla vela, è sufficiente iscriversi alla nostra associazione. L'opportunità è ovviamente offerta anche a chi è già socio.



Veleria South Sails snc di Morelli Silvana & Zanzani Roberto V.le dell' industria, 3 - 47100 Forli - Italy Tel. 0543 723234 - Fax 0543 725835

P.lva 01287480402 Reg. Imp. N° 9535/1996 Forli - Cesena



LPG AND NGV SYSTEMS



Le crociere sociali di primavera-estate





uest'anno facciamo le cose ancora più in grande. Riprendiamo la tradizione delle crociere-scuola, con una nuova formula, e manteniamo l'idea dell'anno scorso, di una crociera sociale senza troppe intenzioni "scolastiche".

Ma andiamo con ordine.

Come potrete vedere sul sito (www.assonautica.an.it), dove abbiamo messo programmi, tracciati e costi, quest'anno faremo:

Una crociera di perfezionamento vela per chi vuole approfondire l'uso dello spi e del gennaker e le "finezze" del veleggiare tecnico.

Una crociera per chi ha la patente ma vuole fare esperienza intensiva di tutte le manovre di ormeggio, ancoraggio (nelle diverse varianti) e le problematiche di conduzione di una barca in crociera. Servirà a rendere autonomi i nostri neo-patentati, in modo che possano in tranquillità comprare una barca o affittarla.

> Una crociera di puro piacere, questa volta di nuovo in Grecia (dopo la Turchia dello scorso anno), partendo da Atene facendo il Golfo Saronico e

la costa orientale del Peloponneso. Una delle aree più belle della Grecia, che in giugno presenta venti leggeri e mare già caldo.

Per ognuna delle crociere noleggeremo una, al massimo due barche (se ci saranno richieste anche tre, per la Grecia), di dimensioni tra i 38 e i 44 piedi. Tutti i dettagli sono sul sito. Chi è interessato non aspetti troppo, i posti disponibili potrebbero già essere esauriti quando andremo in stampa!



Notizie



Il nuovo Commissario dell'Autorità Portuale di

Una notizia che ci fa veramente piacere è che Rodolfo Giampieri, Presidente della Camera di commercio di Ancona, a novembre dello scorso anno è stato nominato dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Commissario della Autorità Portuale di Ancona; possiamo così dire che finalmente abbiamo un anconetano, certamente conoscitore e preparato sulle esigenze del porto e del nostro territorio, alla guida di un ente così importante per lo sviluppo della portualità mar-



Il nuovo Comandante del porto

Il 29 ottobre scorso, nella sede della Capitaneria di porto di Ancona, è avvenuta la cerimonia del passaggio di consegne tra il Contrammiraglio Giovanni Pettorino e il Contrammiraglio Francesco Saverio Ferrara. Pettorino insediatosi il 19 settembre 2010, ha lasciato l'incarico di Comandante Regionale della Guardia Costiera e Comandante del porto di Ancona dopo un periodo di 3 anni di intenso e proficuo lavoro ed ha assunto l'incarico di Capo Reparto Operazioni al Comando Generale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera a Roma, mentre Ferrara è stato alla quida della Direzione Marittima dell'Emilia Romagna e della Capitaneria di Porto di Ravenna. Quindi un sentito ringraziamento a Pettorino e un augurio di benvenuto a Ferrara.





Convenzioni **Assonautica Italiana** con i Marina adriatici

I soci di Assonautica Italiana in regola con l'iscrizione 2014 potranno usufruire del 30% di sconto

sull'ormeggio di transito in dodici Marina dell'Adriatico e dello Jonio. L'elenco completo è sul nostro sito www. assonautica, an. it alla pagina "convenzioni", dove potrete anche controllare le convenzioni della nostra sezione di Ancona con otto esercizi commerciali e di servizi, che si sono impegnati a praticare condizioni di particolare favore ai nostri associati. Può bastare un solo acquisto per azzerare il costo della tessera sociale!

Le prossime regate

Il nostro Match Race grado 5 FIV che abbiamo chiamato "Meteor Spring Cup" sarà già finito quando leggerete queste righe e possiamo solo anticipare (se tutto andrà bene) che quello del 2015 sarà ancora più bello, con 4 barche invece di 2 e con un livello più alto (grado 4). Invece due appuntamenti chiamano a raccolta tutti i nostri velisti: la Veleggiata di Primavera, il 18 maggio, e il Conerissimo l'8 giugno, come potete vedere nel calendario di tutti gli eventi velici pubblicato in ultima pagina. Per Conerissimo non escludiamo un percorso ancora più spettacolare del solito, sempre lungo il Conero. Quindi tutti pronti!









CALENDARIO VELA d'ALTURA 2014

a cura del Comitato di Coordinamento per la Vela d'Altura dei circoli velici Anconetani (C.I.A.), di Numana e Senigallia (altre manifestazioni in corsivo)

	altre manifestazioni in c	orsivo)	
Manifestazione		<u>Circolo</u> organizzatore	Tipo di Regata
Luca's days Meteor Cup	1-2, 8-9, 15-16 marzo	A.S.D Assonautica An	Libera-Match Race
Meteor Spring Cup	29-30 mar (rec. 5-6 aprile)	A.S.D Assonautica An	Match Race cat.5
XXVI Campionato Primaverile del Conero Trofeo A. Stasi IV tappa 2° Trofeo Minialtura M.M.	12-13 aprile	Ancona Yacht Club Sez. Velica M.M. An	Libera + ORC
Pesaro-Rovigno	1-4 maggio	L.N.I. sez. Pesaro	Libera
Trofeo Campus – 1º tappa Adriatic Trophy	10-11 maggio	Club Nautico Pescara	ORC
Veleggiata di Primavera V tappa 2º Trofeo Minialtura M.M.	18 maggio	A.S.D Assonautica An Sez. Velica M.M. An	Libera + ORC
Adriatic Trophy — Trasferimento Pescara-San Benedetto	23 maggio	Club Nautico Pescara	ORC
Trofeo Riviera delle Palme – 2ª tappa Adriatic Trophy Regata Zonale Minialtura	24-25 maggio	Circolo Nautico Sambenedettese	ORC
Adriatic Trophy — Trasferimento San Benedetto-Civitanova Marche	30 maggio	Circolo Nautico Sambenedettese	ORC
Italian Cup − 3º tappa Adriatic Trophy 1º tappa Trofeo Marina Militare Regata Zonale Minialtura	31 maggio-1 giugno	Club Vela Portocivitanova Sez. Velica M.M. An	ORC
Conerissimo	8 giugno	A.S.D Assonautica An	Libera + ORC
Adriatic Trophy — Trasferimento Civitanova Marche-Ancona	13 giugno	Club Vela Portocivitanova	ORC
Trofeo Riccardo Stecconi – 4ª tappa Adriatic Trophy 2º tappa Trofeo Marina Militare Regata Zonale Minialtura	14-15 giugno	Sef Stamura Sez. Velica M.M. An	ORC
XXIV Middle Adriatic Off-shore Cup	19-21 giugno (rec. 26-28 giu.)	L.N.I. sez. Ancona	Libera
3° tappa Trofeo Marina Militare Regata Zonale Minialtura	Fine giugno Inizio luglio	Pesaro Sez. Velica M.M. An	Libera
Sotto le Stelle	12 luglio	Sef Stamura	Libera
Fuxia Race	12-13 luglio	Associazione The Fuxia Race Pesaro	Libera
Trofeo Città di Senigallia 4º tappa Trofeo Marina Militare Regata Zonale Minialtura	30 agosto	C.N. Senigallia Sez. Velica M.M. An	Libera
Regata del Conero	7 settembre (rec. 14 sett.)	Comitato Intercircoli di Marina Dorica	Libera
VIII Trofeo Colle Guasco "Città di Ancona"	14 settembre	L.N.I. sez. Ancona	Libera
Amici in vela	21 settembre	Amici del Mare A.S.D.	Libera
Veleggiata d'Autunno	28 settembre	A.S.D Assonautica An	Libera
5° tappa finale Trofeo Marina Militare Regata Zonale Minialtura	4-5 ottobre (rec. 11-12 ott.)	Sez. Velica M.M. An	Libera
Barcolana Trieste	12 ottobre	SSVV di Barcola e G.	Libera
Campionato Invernale Tappa 3° Trofeo Open Minialtura	18-19, 25-26 ottobre	Sef Stamura Sez. Velica M.M. An	Libera + ORC
Regata di Natale Tappa 3° Trofeo Open Minialtura	14 dicembre (rec. 21 dic.)	A.S.D Assonautica An Sez. Velica M.M. An	Libera + ORC
	i		